

Svinando

ACQUISTATO IL

Trento DOC Brut





La Vigna

Terreno Vulcanico

Esposizione SudEst, 500-650 m s.l.m.

Allevamento Pergola trentina

Densità imp. 4.000 ceppi per ettaro

II Vino

Tipologia Vino spumante brut

Provenienza Trentino

Uve Chardonnay 85%; Pinot Nero 15%

Gradazione 12,5% vol.

Temp. Servizio 8°

Quando Berlo

Aperitivo assicurato per i prossimi 3 anni

Abbinamento Perfetto come aperitivo, ottimo con secondi di pesce, crostacei, molluschi

Vinificazione La pressatura soffice dei grappoli interi avviene in atmosfera inerte per ridurre i fenomeni ossidativi. La prima

fermentazione è condotta in serbatoi di acciaio inox termocondizionati. Il metodo utilizzato per la rifermentazione in bottiglia è quello classico previsto dalla Trento DOC. La maturazione sui lieviti dura oltre i 24 mesi al fine di mantenere intatta la fragranza del vino d?origine. Il ?dosage? è minimo, per non alterare le caratteristiche conferite naturalmente dai fattori

ambientali molto favorevoli, dalla presa di spuma e da una lavorazione artigiana particolarmente curata

Sensazioni Colore giallo paglierino brillante, bollicina fine; naso minerale con invitanti sfumature fragranti di croissant; bocca precisa,

sapida e di ottima acidità

Per farlo così buono? ci vuole Talento

2014

Il Trento DOC Endrizzi è un 'Talento', ovvero uno spumante metodo classico italiano ottenuto da sole uve chardonnay, pinot nero e pinot bianco, con affinamento sur lies di minimo 15 mesi (più di 24 in questo caso) e tenore zuccherino inferiore ai 12 grammi/litro. Rimanendo nel tecnico, ecco il commento alla degustazione: ommioddiiiio che buono!

Quello della famiglia Endrici (Endrizzi è la forma dialettale) è un nome legato alla produzione di vino di altissima qualità da oltre un secolo. Nel 1885 Francesco e Angelo Endrici si sono insediati nella zona, e agli inizi del Novecento sono stati tra i primi ad affiancare ai vitigni tradizionali, come teroldego e lagrein, il cabernet sauvignon e il merlot. Oggi Paolo Endrici e sua moglie Christine rappresentano la quarta generazione. Accanto alla cantina storica del 1885, situata presso l'antico edificio del Masetto e adibita oggi a bottaia, è stata realizzata di recente quella nuova, che unisce un'architettura d'avanguardia, perfettamente integrata nell'ambiente, a un impatto visivo di grande effetto. Per Paolo e Christine il vino è il risultato di una serie di azioni agricole e creative per le quali è doveroso ridurre al minimo gli elementi estranei alla natura della bacca d'uva. Come ai tempi di Francesco e Angelo, i vitigni tradizionali convivono con le varietà internazionali, sul versante sud delle Alpi, dove il clima mediterraneo incontra quello continentale, creando le condizioni ottimali per una viticoltura di qualità.